INTESA SANPAOLO

Flash Azioni

Investitori privati

Notizie sui mercati

Timori sul comparto Tecnologico, livelli elevati di petrolio e gas e l'avvicinarsi delle elezioni di metà mandato negli USA rappresentano i principali fattori che condizionano i mercati azionari. Wall Street ha così archiviato la seduta di ieri con nuovi ribassi; le pressioni in vendita sui titoli tecnologici hanno condizionato soprattutto l'indice Nasdaq che ha registrato un nuovo minimo dell'ultimo mese. I risultati di Meta e Tesla hanno accentuato le preoccupazioni riguardo alla possibilità che gli ingenti investimenti in intelligenza artificiale possano tradursi in solidi ed elevati aumenti degli utili così come atteso dal consenso. Intanto, ricoperture sul Tecnologico sembrano caratterizzare, stamani, i mercati asiatici: l'indice Kospi mostra una reazione dopo un avvio di seduta in deciso ribasso. Gli investitori vorranno, comunque, avere nuove e importanti conferme dai dati di bilancio che verranno rilasciati la prossima settimana da altri importanti big tech. Avvio cauto per i listini europei.

Notizie societarie

FINCANTIERI: contratto per le navi LSM statunitensi atteso a breve 2

HERMES: deludono le vendite nel 3° trimestre 2

KERING: vendite sotto le attese nel 3° trimestre 2

IBM: software e infrastrutture guidano i risultati trimestrali, outlook sul cash flow in miglioramento 3

Notizie settoriali

SETTORE AUTO EUROPEO: settembre in accelerazione, cresce il peso dell'elettrico 4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	48.384	-2,54	7,65
FTSE 100	10.725	-0,26	7,99
Xetra DAX	25.372	-1,07	3,60
CAC 40	7.811	-1,39	-4,15
Ibex 35	18.914	-2,12	9,28
Dow Jones	52.868	0,02	10,00
Nasdaq	26.009	-2,60	11,90
Nikkei 225	62.693	-0,34	24,54

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

23 ottobre 2026 - 10:00 CET
Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

23 ottobre 2026 - 10:05 CET
Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

FINCANTIERI: contratto per le navi LSM statunitensi atteso a breve

Secondo alcune dichiarazioni dell'amministratore delegato, Pierroberto Folgiero, riportate da Il Sole 24Ore/Radioco, Fincantieri avrebbe già ricevuto un ordine preliminare per i materiali necessari alla realizzazione di una nuova classe di navi militari statunitensi di medie dimensioni (LSM). Inoltre, il gruppo si attende che l'incarico venga presto esteso anche alla costruzione delle stesse unità navali. Il governo americano sta ancora valutando quante navi ordinare, ma il numero dovrebbe essere significativo.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Moncler	44,06	2,61	1,47	1,19
Davide Campari-Milano	6,71	2,44	5,11	5,51
Infrastrutture Wireless Ital	7,38	2,36	1,77	2,32
Technoprobe	24,70	-7,63	1,95	1,79
Prysmian	100,10	-7,61	1,37	1,20
Saipem	4,22	-6,00	14,70	15,09

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

HERMES: deludono le vendite nel 3° trimestre

Il gruppo del lusso Hermes ha registrato una crescita delle vendite inferiore alle attese nel corso del 3° trimestre su cui ha pesato, in particolare, l'andamento nell'area asiatica nell'ambito di un contesto macroeconomico in Cina ancora difficile. Nel dettaglio, le vendite complessive di gruppo a tassi di cambio costanti sono migliorate del 4,3% a un livello inferiore alla variazione positiva (+5,3%) stimata dal consenso. A livello di singoli segmenti, le vendite legate ai prodotti tessili sono migliorate, a tassi di cambio costanti, dell'1,4% con il mercato che indicava un incremento più solido pari al 6,5%; di contro, l'altro segmento importante per il gruppo, ovvero quello della pelletteria, ha registrato un aumento del 10,8%, leggermente al di sopra del 10% stimato dagli analisti. Inoltre, meglio delle attese anche le vendite della divisione profumeria con un aumento del 7,5% a fronte di un consenso che indicava una flessione marcata e pari a -8,2%. Per quanto riguarda lo spaccato geografico, nell'area Asia/Pacifico il gruppo ha registrato vendite invariate con il consenso che si attendeva una variazione positiva seppur moderata (1,5%). Una performance positiva è stata registrata negli altri mercati principali, ma comunque inferiore alle attese: Europa (7,2% vs 8,5% del consenso), Americhe (8,8% vs 11% del consenso).

KERING: vendite sotto le attese nel 3° trimestre

La nuova deludente performance del marchio Gucci soprattutto in Cina ha pesato sull'andamento delle vendite inferiore alle attese del gruppo del lusso Kering durante il 3° trimestre. In particolare, i ricavi complessivi sono calati su base comparabile e annua dell'1% a fronte di una stima di consenso indicante un progresso, seppur limitato (0,6%). Il brand Gucci ha registrato una flessione del 6%, più ampia di quanto atteso dagli analisti (-3,3%) a cui si è aggiunta la debolezza registrata anche nell'intero segmento Moda e Pelletteria (-3% vs -2,8% del consenso). di contro, il gruppo ha mostrato una maggiore tenuta per quanto riguarda la divisione gioielleria le cui vendite sono aumentate dell'11% (vs 10,9% del consenso). A livello geografico, nell'area Asia/Pacifico la flessione delle vendite è stata pari all'8% (-5,9% del consenso) bilanciata in parte dalla buona performance registrata ancora nel mercato nordamericano (+1% vs 5,9% del consenso). In Europa occidentale, i ricavi sono risultati invariati con gli analisti che si attendevano una contrazione dell'1,6%. Per quanto riguarda Gucci, la domanda resta

debole anche se si è riscontrato un miglioramento riguardo alla spesa media supportata dal progressivo lancio delle nuove collezioni.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Sap	215,35	3,21	2,42	2,18
Deutsche Boerse	317,20	2,99	0,50	0,35
Deutsche Telekom	26,18	2,67	7,21	7,22
Nokia	7,43	-9,72	18,34	20,26
Siemens Energy	122,20	-8,56	2,27	1,99
Infineon Technologies	49,89	-6,04	3,66	4,01

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

IBM: software e infrastrutture guidano i risultati trimestrali, outlook sul cash flow in miglioramento

IBM ha chiuso il terzo trimestre con ricavi in crescita del 5% a 17,1 mld di dollari, superiori alle attese, beneficiando della ripresa degli ordini di infrastrutture e mainframe precedentemente rinviati. La divisione Infrastructure è cresciuta del 4% a 3,7 mld, mentre il comparto Software, particolarmente rilevante per la strategia del gruppo, ha registrato un incremento dell'8,3% a 7,8 mld, oltre le previsioni. Circa due terzi delle commesse rinviate nei trimestri precedenti sono stati recuperati, segnalando una normalizzazione della domanda. Anche l'utile per azione rettificato, pari a 2,95 dollari, ha superato il consenso di 2,86 dollari. Per l'intero esercizio, IBM prevede ora un incremento del free cash flow superiore a 1 mld di dollari, rispetto alla precedente stima di circa 1 mld. I risultati confermano il rafforzamento del business software e il recupero delle attività infrastrutturali, dopo i timori legati alla riallocazione della spesa dei clienti verso chip e server per l'intelligenza artificiale.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Procter & Gamble	165,59	5,58	3,39	2,79
Home Depot	327,73	4,33	1,11	1,48
Johnson & Johnson	267,61	3,81	2,23	2,35
Caterpillar	704,05	-4,89	0,67	0,71
Amazon.Com	250,38	-4,57	12,33	11,40
Nvidia	212,21	-4,40	29,21	30,58

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Roper Technologies	436,23	9,73	0,36	0,39
Thomson Reuters	123,26	6,94	0,66	0,54
Csx	51,67	6,76	5,03	4,17
Moderna	202,63	-17,57	4,95	4,45
Lam Research	230,15	-11,76	4,71	3,53
Lumentum Holdings	752,54	-11,54	0,99	1,10

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

UNIONE EUROPEA

SETTORE AUTO: settembre in accelerazione, cresce il peso dell'elettrico

A settembre 2026 le immatricolazioni di nuove auto nell'UE sono aumentate del 9,3% su base annua, a 971.048 unità, portando la crescita dei primi nove mesi al 5,7%, con 8,52 milioni di vetture. Tutti i principali mercati hanno registrato progressi nel mese: Germania +9%, Italia +9,8%, Francia +11,6% e Spagna +10,2%. Da inizio anno la Germania si conferma il primo mercato europeo con 2,22 milioni di immatricolazioni (+5,3%), seguita dall'Italia con 1,27 milioni (+8,6%), dalla Francia con 1,23 milioni (+4,1%) e dalla Spagna con 912 mila (+6,7%). Per tipo di alimentazione prosegue il rapido avanzamento dell'elettrico: a settembre le auto a batteria (BEV) sono cresciute del 72,9%, a 290.117 unità, raggiungendo il 29,9% del mercato mensile. Nei primi nove mesi la quota è salita al 22,7%, dal 16,1% dello stesso periodo del 2025. Nonostante ciò, le ibride tradizionali restano la scelta più diffusa, con il 36,3% del mercato, mentre le ibride plug-in raggiungono il 10,1%. In netto calo le motorizzazioni convenzionali, con le immatricolazioni di auto a benzina e diesel diminuite rispettivamente del 23,4% e del 29,6% a settembre; nel complesso, la loro quota da inizio anno scende al 28,2%, dal 36,9% del 2025. La transizione elettrica presenta dinamiche geografiche differenziate. Da gennaio a settembre le immatricolazioni di BEV sono cresciute del 79,1% in Francia e del 58,1% in Germania, mentre in Italia l'incremento è stato del 66,7%. Nonostante il recupero, il mercato italiano resta più indietro nella diffusione dell'elettrico puro, con una quota del 7,6% a settembre. Si distingue invece per il dinamismo delle ibride tradizionali (+20,8% da inizio anno) e delle plug-in (+72,4%), confermando una transizione ancora fortemente orientata verso le motorizzazioni ibride.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X https://x.com/intesasanpaolo.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Macroeconomia e Multi-asset
Paolo Leoni
Pierleucio Riccio

Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Monica Bosi